

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

SEDUTA STRAORDINARIA PER CHIEDERE INTERVENTI URGENTI DEL GOVERNO PER LA STRADA DELLA MORTE

## OGGI CONSIGLIO REGIONALE SULLA SS 106 BASTA RINVII, ORA LA CALABRIA REAGISCA

PREDISPOSTI I PIANI OPERATIVI, MA GLI ORGANISMI REGIONALI ORA DEVONO URLARE LA RABBIA DEI CALABRESI CHE SONO STANCHI DI CONTARE LE VITTIME DI UN'ARTERIA DA TERZO MONDO

SOLIDARIETÀ AL POPOLO UCRAINO



CORALE CONDANNA DELLA GUERRA E IMPEGNO PER L'UCRAINA

PATTO DELLO STRETTO



PRESENTATO A MISE PROGETTO INNOVAZIONE E RETE SOCIALE

ANCI CALABRIA



IL COMITATO DIRETTIVO SU MODIFICHE INDENNITÀ SINDACI E AMMINISTRATORI

IL NOSTRO DOMENICALE



## SANITÀ / IL PRESIDENTE OCCHIUTO INCONTRA COMUNITÀ COMPETENTE

IPSE DIXIT

**GIUSEPPE FALCOMATÀ**

[Sindaco "sosceso" di Reggio Calabria]



«Il ricorso per quanto mi riguarda era semplicemente un atto dovuto, sul quale non nutro eccessive speranze, ma che andava presentato per segnalare il disagio di tanti sindaci ed amministratori verso le conseguenze di una norma che, sanzionando anche i presunti abusi lievi, produce effetti perversi ed ingiusti. D'altronde le posizioni espresse da Anci e da migliaia di sindaci di tutta Italia lo raccontano meglio di me. Ciò che mi aspetto adesso è che la politica si occupi degli aspetti ordinali, contribuendo a superare l'impatto che l'applicazione della Severino ha generato e sta generando in tante aree del nostro Paese»

**MOTTA SAN GIOVANNI**  
Novità per le reti fognanti e impianto depurazione  
Progetto sarà presto approvato



**COSENZA**  
Si presenta il libro di Gabriella d'Atri  
Oggi alle 18.00

**CROTONE**  
Disposto pagamento di 80% delle retribuzioni  
Per dipendenti Abramo Cust. Care



VI COMMISSIONE CONS



RIUNIONE SULLO STATO CONSORZI DI BONIFICA

AMBIENTE, NESCI



BONIFICHE E COMMISSARIO SN CROTONE PRIORITÀ

COMUNI-REGIONE



INTESA ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI

IL 26 E 27 MARZO



IL PRIMO FESTIVAL DELLA SCIENZA E CURIOSITÀ

NICOTERA



IL 2 MARZO SI PARLA DI TUTELA DEL MARE

LAMEZIA



DA OGGI IL CONGRESSO CISL CALABRIA

AL PUGLIESE-CIACCIO DI CATANZARO



UNA GIORNATA DEDICATA ALLA CHIRURGIA PEDIATRICA ONCOLOGICA

SEDUTA STRAORDINARIA PER CHIEDERE INTERVENTI URGENTI DEL GOVERNO PER LA STRADA DELLA MORTE

# IN CONSIGLIO REG IL FUTURO DELLA SS 106

## BASTA RINVII, ORA INTERVENTI IMMEDIATI

Oggi seduta straordinaria del Consiglio regionale dedicata alla Statale 106. È ora che la Regione Calabria si faccia sentire con il Governo e richieda interventi ormai improcrastinabili per fermare la strage sulla strada della morte: dall'inizio dell'anno sono già sei le vittime di quella che, vergognosamente, qualcuno continua a chiamare arteria.

Secondo l'ing. Fabio Pugliese, fondatore dell'Associazione Basta vittime 106, «bisogna capire se i nostri rappresentanti come al solito decideranno di piegare la schiena o se, invece, assumeranno scelte forti, efficaci e rispettose della dignità della Calabria e dei suoi cittadini».

«Auspico - afferma Pugliese - che il Consiglio Regionale domani possa approvare un atto amministrativo in cui impegna la Giunta Regionale a chiedere al Governo la revoca immediata della Delibera CIPESS sulle politiche di coesione; la riassegnazione dei Fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC); la rideterminazione degli interventi previsti dal

Commissario Straordinario per la strada statale 106 Jonica, attraverso una concertazione con la Regione Calabria, assegnando loro una priorità sulla base di criteri oggettivi e, soprattutto, chiedendo che siano finanziati e realizzati. Inoltre bisogna pretendere dall'Anas Spa interventi di messa in sicurezza urgente ed azioni mirate di ordinaria e straordinaria manutenzione».

«Se i nostri consiglieri regionali - conclude Fabio Pugliese - riusciranno a rappresentare per una volta gli interessi dei cittadini calabresi potremo da qui a qualche mese ottenere qualche risultato importante capace di salvaguardare l'incolumità di tanti cittadini automobilisti ma se, invece, si piegheranno alle solite logiche di appartenenza e d'interesse politico personale sarà molto difficile che si arriverà ad assumere posizioni forti contro un governo di cui praticamente quasi tutti fanno parte e che attraverso le recenti scelte assunte ha dimostrato di non voler risolvere i problemi legati alla Statale 106!».

Intanto non si calmano le polemiche sulla mancata partecipazione alla convocazione della IV Commissione del Consiglio regionale dell'assessore regionale alle Infrastrutture

e Lavori Pubblici, ing. Mauro Dolce, del commissario straordinario per la SS 106, ing. Massimo Simonini, e dell'ing. Francesco Caporaso (Responsabile Struttura territoriale Calabria dell'Anas). Su questo l'ing. Pugliese non ci va leggero: «La loro inaccettabile assenza pesa come un macigno ed ha un significato molto importante. Perché ha impedito

al Consiglio Regionale di poter apprendere delle informazioni molto importanti direttamente dal Commissario Straordinario per la Statale 106, dal Responsabile della Struttura territoriale Calabria di Anas Spa e dall'Assessore Regionale alle Infrastrutture». In altri termini, il Consiglio Regionale di oggi - stigmatizza Pugliese - affronterà il tema della Statale 106 senza essere a conoscenza dei fatti, quindi, della verità e, più in generale d'informazioni rilevanti circa una problematica complessa su cui ad oggi, l'unica certezza che abbiamo, è quella relativa al Governo che non ha alcuna volontà politica di im-



pegnarsi per affrontarla e risolverla.

«Sui lavori della seduta della commissione, - ha detto Pugliese - c'è da dire che l'inaccettabile assenza del Commissario Straordinario per la Statale 106 ha fatto registrare il rammarico dell'on. Pietro Raso (presidente della commissione) e dell'on. Filippo Mancuso (presidente del Consiglio Regionale). L'on. Pasqualina Straface (Forza Italia), si è detta delusa da una seduta che «avrebbe potuto assurgere a seduta storica e come ciò non sia avvenuto a causa dell'assenza dei rappresentanti di Anas», l'on. Davide Tavernise (M5S), stigmatizza le assenze così come l'on. Amalia Bruni. Tutti, o quasi, però si sono complimentati con l'unico presente in commissione per essere audito: Claudio Moroni, il dirigente generale del Dipartimento infrastrutture e lavori pubblici.

Moroni ha spiegato che tra la Regione e l'Anas c'è una diversità di vedute perché «la Regione chiede che tutto il tracciato sia in categoria B (quindi ammodernato a 4 corsie con spartitraffico centrale) e Anas ritiene che tale richiesta non sia economicamente sostenibile dal Ministero, a fronte di





Consiglio regionale sulla Statale 106

costi nettamente superiori ai benefici che se ne ricaverrebbero in termini di traffico».

Moroni ha illustrato in Commissione tutte le tratte della strada Statale 106 "Jonica" che devono essere ammodernate (309 chilometri), e ha spiegato che sono necessari poco più di 8 miliardi di euro ma, aggiunge, al momento l'Anas sembrerebbe aver messo sul piatto solo 900 milioni di euro...

Non ci sono i soldi per la Locri-Ardore, per la Sibari-Corigliano-Rossano, per la Variante di Caulonia, per la Catanzaro-Crotone, la Crotone-Cirò, la Cirò-Mandatoriccio e la Mandatoriccio-Rossano. Il dirigente generale Moroni ha aggiunto poi che la Regione Calabria ha avuto una brillante idea: quella di chiedere al Governo un finanziamento per la progettazione di 5 interventi (al costo di 51,5 milioni di euro). Si tratta dell'adeguamento della tangenziale di Reggio Calabria, la Palizzi-Ardore, la Caulonia-Traversale delle Serre e la Staletti-Squillace. Sono interventi il cui costo stimato è pari a 2.800 milioni di euro circa.

L'unica e la sola nota positiva è arrivata dall'on. Luciana De



Luciana De Francesco

Francesco che per conto di Fratelli d'Italia (partito di cui fa parte), ha chiesto che si voti una mozione che impegni la Giunta regionale ad assumere un atto amministrativo da sottoporre al Governo chiedendo: la revoca immediata della Delibera CIPESS sulle politiche di coesione; la riassetto dei Fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC); la rideterminazione degli interventi previsti dal Commissario Straordinario per la strada statale 106 Jonica, attraverso una concertazione con la Regione Calabria, assegnando loro una priorità sulla base di criteri oggettivi e, soprattutto, chiedere che siano finanziati e realizzati.

Con la proposta dell'on. Luciana De Francesco ha concordato l'on. Francesco Afflitto (M5S), mentre l'on. Pasqualina Straface si è dichiarata favorevole ma solo «dopo aver sentito il parere del presidente Occhiuto».

Oggi c'è la possibilità di far sentire la voce dei calabresi che sono stupefatti di contare vittime sulla strada della morte: il Governo deve mostrare - su sollecitazione del Consiglio regionale calabrese - che il problema esiste e le risorse vanno diversamente distribuite, dando priorità alla messa in sicurezza della SS 106 con interventi di ordinaria e straordinaria amministrazione. ●

## UN CONVEGNO A NICOTERA SULLA TUTELA DEL MARE

Il 2 marzo, a Nicotera, alle 17, nell'Aula Magna del Liceo Bruno Vinci, è in programma il convegno dal titolo La tutela e la conservazione del mare come eredità per le generazioni future, organizzato dall'Associazione "Mare Pulito Bruno Giordano" insieme al Comune di Nicotera.

Partecipano Camillo Falvo, procuratore di Vibo Valentia, Dalila Nesci, Sottosegretario per il Sud, Roberto Occhiuto, presidente della regione Calabria, Silvio Greco, biologo marino della stazione zoologica "Anton Dorn Amendolara", Domenico Pappaterra, direttore generale Arpacal, Massimiliano Pignatole, comandante della Capitaneria di Porto

**SITUAZIONE COVID CALABRIA**

**Domenica 28 febbraio 2022**  
**+ 1.097 positivi**

Vibo Valentia, Antonella Sette, ingegnere ambientale associazione "Mare pulito". I saluti istituzionali sono appannaggio del sindaco di Nicotera Giuseppe Marasco, della dirigente dell'Istituto Marisa Piro e della presidente dell'Associazione Francesca Mirabelli. Presenzierà

il prefetto Roberta Lulli. E saranno presenti i sindaci dei Comuni del comprensorio interessato che hanno già la propria disponibilità. L'incontro sarà moderato dal giornalista Pino Brosio.

«La nostra associazione - ha dichiarato Francesca Mirabelli - ritiene non abbassare la guardia su tematiche così tristemente attuali, con uno sguardo attento ed una particolare attenzione alle giovani generazioni che potranno, dal loro canto, fare di più e meglio per preservare e tutelare una ricchezza enorme come il mare calabrese. Ci riempie di orgoglio la partecipazione diretta di personalità importanti del territorio: tutti insieme possiamo certamente invertire un trend negativo e cominciare a ragionare in prospettiva»

**Intervengono:**  
 Camillo Falvo, Procuratore Capo Vibo Valentia  
 Dalila Nesci, Sottosegretario per il Sud  
 Roberto Occhiuto Presidente Regione Calabria  
 Silvio Greco, biologo marino della Stazione Zoologica "A. Dorn Amendolara"  
 Domenico Pappaterra, Direttore Generale Arpacal  
 Massimiliano Pignatole, Comandante Capitaneria di Porto Vibo Valentia  
 Antonella Sette, Ingegnere Ambiente Associazione "Mare Pulito Bruno Giordano"  
 Modererà e coordinerà i lavori dell'assessore Pino Brosio, giornalista Gazzetta del Sud.

**Saliti:**  
 S.E. il Prefetto Dott.ssa Roberta Lulli  
 Sindaco di Nicotera Sig. Giuseppe Marasco  
 Dott.ssa Maria Pino Dirigente dell'Istituto "Bruno Vinci" Nicotera  
 Dott.ssa Francesca Mirabelli Presidente Associazione Mare Pulito Bruno Giordano  
 Saranno presenti i Sindaci dei Comuni del comprensorio interessato

**NICOTERA 2 MARZO 2022 Ore 17,00**  
**PRESSO AULA MAGNA LICEO "BRUNO VINCI"**  
**PIZZA FRANCESCO RAIMONDO**



INIZIATIVE E RADUNI DI PIAZZA IN TUTTA LA REGIONE PER DIRE STOP ALL'INVASIONE

# CORALE CONDANNA DELLA GUERRA IMPEGNO PER IL POPOLO UCRAINO

**A**nche Palazzo Campanella - sede del Consiglio regionale della Calabria - è stato illuminato con i colori della bandiera della Repubblica Ucraina.

«È una scelta che abbiamo condiviso con tutti i Presidenti delle Assemblee regionali italiane e che associa - ha detto il presidente Filippo Mancuso - anche il Consiglio regionale calabrese ai sentimenti di ferma condanna dell'aggressione premeditata, unilaterale e in violazione del diritto internazionale, della Russia nei confronti dell'Ucraina. I colori giallo e blu che illuminano Palazzo Campanella, interpretano la sincera vicinanza e la solidarietà del Consiglio regionale al popolo ucraino. La sopraffazione della sua libertà che mina la coesione pacifica dei popoli riguarda anche noi!».

## LA CAMPAGNA DIGITALE DEL MAARC

Di sicuro effetto la campagna digitale promossa dal Ministero della Cultura per ricordare il dolore della guerra e il valore della pace.

Su tutti i social del Museo Archeologico Nazionale di Reggio, infatti, saranno pubblicate le immagini dei reperti del Museo accompagnati dagli hashtag ufficiali #laculturaunisceilmundo e #museumagainstwar, per esprimere la con-



danna dell'invasione russa e piena e incondizionata solidarietà al popolo ucraino.

«Abbiamo deciso di avviare la campagna social con i Bronzi di Riace che esprimono, in tutto il pianeta, il valore identitario della Calabria - commenta il Direttore Carmelo Malacrino. Possano le due statue assumere, nel cinquantesimo anno dalla loro scoperta, il valore di simboli della pace e dell'unione tra i popoli. Quanto sta accadendo in questi



“Culture unites the world”

#cultureunitestheworld







Solidarietà e iniziative per l'Ucraina

giorni in Ucraina ci lascia sgomenti - aggiunge Malacrino. Oggi più che mai siamo qui per ribadire che l'umanità non ha bisogno di guerre. Ci auguriamo che le tristi immagini che i media ci stanno sottoponendo in queste ore, possano essere sostituite da quelle della speranza. Il Museo e i reperti d'arte che custodisce, possano, attraverso la bellezza, ricordarci sempre i valori dell'unità e della fratellanza».

Nei prossimi giorni sulle pagine social sarà possibile ammirare i reperti più celebri delle collezioni del Museo con l'invito, già proposto dal Ministro Dario Franceschini, a tutti i follower di condividere i post, i feed e i tweet con gli hashtag ufficiali della campagna non solo in lingua italiana, ma anche in inglese: #CultureUnitesTheWorld e #Museumagainstwar.

L'iniziativa, in queste ore, ha già coinvolto non solo i musei, ma anche le biblioteche, gli archivi e istituti culturali statali. Molti, tra questi, hanno deciso di illuminare le facciate o gli edifici simbolici con i colori blu e giallo della bandiera ucraina.

**A REGGIO IL PRESIDIO PROMOSSO DALL'ANPI**

Oggi dalla 16.30 alle 18.30 in piazza Italia a Reggio presidio promosso dall'ANPI all'insegna di "L'umanità al potere. No alla guerra sì alla pace". Il presidio è organizzato dalle articolazioni reggine di ANPI, ARCI, Legambiente, NUDM, Equosud, Agedo, Il Cuore di Medea e Rete 25 NOVEMBRE e ARCIGAY contro la guerra in Ucraina.

Le associazioni, infatti, hanno fatto proprio l'appello lanciato dall'Anpi nazionale per esortare le piazza pacifiste ed antimilitariste italiane. Obiettivo del presidio, condannare un atto di guerra che nega il principio dell'autodeterminazione dei popoli; fa precipitare l'Europa sull'orlo di un conflitto globale; impone una logica imperiale che contrasta col nuovo mondo multipolare; porta lutti, devastazioni e la fuga di decine di migliaia di civili e per chiedere che non si avvii una ulteriore escalation militare come reazione all'invasione; che si lavori per l'immediato cessate il fuoco riaprendo un canale diplomatico; che l'Italia rimanga fuori da ogni operazione bellica nel pieno rispetto dell'art. 11 della Costituzione; che l'Unione Europea affermi la sua vera forza con la capacità di proporsi come messaggero di pace e collaborazione fra i popoli; che la Russia, gli Stati Uniti d'America e la Nato ripensino criticamente ad una politica

che negli ultimi 15 anni ha determinato crescenti tensioni e incomprensioni; che si avvii una trattativa sotto l'egida dell'ONU, che deve tornare ad esercitare un ruolo centrale e autorevole nelle mediazioni internazionali; che si esca una volta per tutte dal "ricatto dell'energia" utilizzato come arma di guerra, con nuove politiche energetiche che puntino sulle fonti rinnovabili e sul risparmio.

**LA CONDANNA DELL'UNIVERSITÀ MEDITERRANEA**

Con una nota, l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria ha fatto sapere di essere «attivamente impegnata a promuovere una cultura della pace attraverso la formazione. L'Università condanna con fermezza l'aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina e sostiene l'appello della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane per un immediato cessate il fuoco e una nuova azione diplomatica per risolvere la crisi in atto. Esprime solidarietà agli studiosi e agli studenti ucraini ed auspica che



possano riprendere presto le quotidiane attività di insegnamento e apprendimento».

**LA SOLIDARIETÀ DEL COMUNE DI BIANCHI (CS)**

Il sindaco Pasquale Taverna a nome dell'Amministrazione comunale di Bianchi, in segno di solidarietà ha espresso «piena solidarietà al popolo ucraino e alla consigliera comunale Tanya Kovalenko, condannando fortemente la violenta aggressione subita dalla Repubblica ucraina.

«Auspica, al contempo, un energico intervento da parte delle Nazioni Unite per una iniziativa risolutiva al ristabilimento della Pace e della Sovranità ucraina sul proprio territorio.

Il Consiglio Comunale, insieme alla sua concittadina Kovalenko s'impegna a far sentire al popolo ucraino la vicinanza dei cittadini italiani e la più forte condanna morale e politica all'azione di guerra».

**CORAGGIO ITALIA È CON DRAGHI**

«Noi stiamo, senza se e senza ma, con i nostri alleati storici, con l'Europa, con chi vince con la democrazia, con la di-





Solidarietà e iniziative per l'Ucraina

plomazia, e non ha bisogno dei carri armati per imporre le proprie idee».

Lo affermano i deputati di Coraggio Italia Marco Marin, capogruppo alla Camera dei Deputati, e Felice Maurizio D'Ettore, tra l'altro anche coordinatore regionale del partito in Calabria, in merito al conflitto Russia - Ucraina.

«Le immagini che abbiamo visto in tv non avremmo mai voluto vederle - aggiungono i due -. Testimoniano di un attacco proditorio e violento, in violazione del diritto internazionale contro uno stato che nel 2014 aveva scelto la democrazia».

Da una parte ci sono le idee, i principi e le libertà; dall'altra l'autocrazia.

Marin e D'Ettore, che si schierano apertamente con il presidente del consiglio Mario Draghi «qualunque decisione assumerà per il Paese» e contro ogni attacco «che dovessero subire in componenti del Governo», invitano all'unità del Paese, «che difendiamo e difenderemo sempre, anche

facendo leva sulle parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella».

I due parlamentari, inoltre, parlano di «una storia di vecchia data: a chi sceglie la libertà si contrappone chi, non solo non sa attuarla nei propri confini, ma non la riconosce agli altri ed interviene militarmente tra l'altro in un momento già di per sé drammatico dell'umanità a causa dell'emergenza sanitaria».

Marin e D'Ettore sottolineano anche che «dopo essere stati in guerra per il Covid, oggi in Europa ripiombiamo in una, nuova, vera emergenza che ci mette di fronte a una scelta drammatica che coinvolge la politica energetica e le risposte che l'Europa unita darà a Putin e alla Russia».

«Risposte - concludono - che vanno in direzione del senso di responsabilità e di scelte coraggiose, impattanti sul nostro Paese, con la consapevolezza che le sanzioni colpiscono anche i sanzionatori».

Mettere in piedi un meccanismo per difendere l'Italia non significa debolezza ma solo, come insegna la nostra storia, schierarsi per la libertà e la democrazia». ●

## A LAMEZIA IL CONGRESSO DI CISL CALABRIA

Si apre stamattina alle 9.30 a Lamezia Terme, presso la Fondazione Mediterranea Terina, il XIII Congresso regionale della Cisl Calabria. Il tema del Congresso (che si chiuderà domani pomeriggio con l'intervento del segretario generale della Cisl Luigi Sbarra) è *Esserci per cambiare*.

*Dignità del lavoro. Sviluppo della Calabria per il futuro dei giovani.*

Aprire il Congresso dalla relazione del Segretario generale dell'Unione Sindacale Regionale Cisl Calabria, Tonino Russo. Nella serata di lunedì 28 si svolgeranno le operazioni di voto congressuali. I lavori si chiuderanno

| 28 Febbraio  | 1 Marzo  |
|--|--|
| ore 9.00<br>Registrazione                                      | ore 10.00<br>Proclamazione degli eletti                                |
| ore 9.30<br>Adempimenti Statutari                              | ore 10.30<br>Convocazione Consiglio Generale per adempimenti statutari |
| ore 10.00<br>Relazione<br>Tonino Russo<br>Segretario Regionale | ore 12.00<br>Dibattito   |
| ore 10.45<br>Saluti autorità e ospiti                          | ore 13.30<br>Pausa Pranzo  |
|  | ore 14.30<br>Ripresa lavori  |
|  | ore 18.00<br>Conclude<br>Luigi Sbarra<br>Segretario Generale           |
|  | ore 19.00<br>Mozione finale e votazione                                |



martedì 1° marzo con la riunione del neo eletto Consiglio generale che procederà agli adempimenti statutari.

Il Congresso confederale della Cisl calabrese vedrà riuniti delegate e delegati delle federazioni di categoria di tutto il territorio regionale, rappresentanti delle istituzioni e delle parti sociali, autorità, ospiti del mondo del volontariato e del no profit.

«La stagione congressuale della Cisl, ai diversi livelli territoriali delle federazioni di categoria e della confederazione - afferma in una nota il Segretario generale dell'USR Cisl Tonino Russo -, si sta snodando intorno ad un tema cruciale: "Esserci per cambiare". E in questo XIII Congresso regionale vogliamo evidenziare

le finalità di un tale impegno per il cambiamento: "Dignità del Lavoro. Sviluppo della Calabria per il futuro dei giovani", legando tre obiettivi per noi

inscindibili. La Cisl c'è, fedele al suo compito di attenzione, di dialogo e di proposta, con atteggiamento costruttivo e determinato. Nella consapevolezza che, senza fare sconti a nessuno, nella fase della ripartenza, per l'attuazione del Pnrr, bisogna aprire tavoli di confronto e percorsi condivisi». ●





## IDEE / DEL MIO DOLORE, DEI RAGAZZI E DELLA GUERRA CHE FA SCHIFO

**S**ono alla tastiera per il mio solito appuntamento con la scrittura. Fermo, però. Le dita ancora non partono. Non si muove neppure il pensiero. E dire che io scrivo talmente tanto che ormai mi stanco prima di scrivere. Di più, mi affatica il pensare, la cosa più agevole che vi sia. La più leggera, di peso. La meno impegnativa, per qualità, per il suo modo di volare alto e di scendere piano, senza farti pagare nulla. Neppure la responsabilità di rappresentarlo. Pensare è la resistenza della libertà nell'uomo. La forza insopprimibile che lo lascia libero anche dentro le più dure prigioni. E che lo salva, quando si raccoglie nelle allucinazioni, dalla follia. Scrivere, poi, è la "liberazione" della libertà. Una cosa talmente bella e purificatrice che del dovere-piacere di farlo assillo i miei ragazzi. Ai quali non mi stanco mai di dire: "se, come è vero, leggere migliora la qualità della vita, scrivere la salva". Scrivere di tutto di sé e del sé, quale sentire, si tiene dentro. Il sentire che ammutiamo. Il sentirsi che assordiamo. E quell'io profondo che continua a essere lo sconosciuto con cui camminiamo a fianco tutta la vita, salvo poi, per non molti accorgersene quando, però, ormai è troppo tardi. Quell'io, per nulla nascosto, che ci bussa in petto e scambiamo (tutti lo scambiamo) per rumore.

"Scrivete ragazzi, scrivete! Scrivete poesie!" Questo, prima di iniziare il programma delle diverse discipline che mi sono state assegnate.

Specialmente, nelle classi prime. E, poi, ancora: "ragazzi miei scrivete un pensiero 'filosofico'. Dai su, scrivetelo!" E loro inizialmente a resistere. Dapprima con il silenzio sbarcato, quindi con le frasi tipiche: "ma prof che dice, poesia, filosofia, ma qui siamo per studiarle, non per farle!" E quel loro sguardo, i nuovi, verso quel prof pazzo, che sfortunatamente gli è stato assegnato (è proprio a loro, poverini!). E gli altri ragazzi e ragazze, avanzati di corso, i miei vecchi studenti, diciamo, a pensare ciclicamente: "vuoi vedere che in estate il prof non sia uscito di testa o che non abbia preso a bere di primo mattino?" Infine, tutti a cedere generosamente dopo la risposta alla due domande. La prima: "ma come si scrive una poesia, prof?" La seconda: "come si pensa in "filosofico"?( estremizzazione mia personale del loro concetto). La mia risposta è sempre stata quella più incoraggiante, anche se la meno competente. Questa: "per scrivere una 'poesia', che sia la tua senza che della poesia ne abbia la pretesa, devi aspettare che il cuore batta. E forte. Tanto forte di emozione che sarà esso stesso a importarti di scrivere." Per la filosofia: "lasciare che, nel pieno silenzio, il pensiero si involi fino a quel punto del cielo in cui l'uomo sin dal suo nascere pensante, ha attaccato le domande a cui ha paura di rispondere. Anzi, ha paura di porsi. Sono le stesse tue, le mie, e quelle di tutti, che nascondiamo sotto il cuscino, esorcizziamo con i sogni, contrastiamo nel bagno della nostra preparazione mattutina, magari gettandovi sopra qualche canzone stonata a squarciagola o aspettando che la

di **FRANCO CIMINO**



mamma ci bussi forte alla porta per denunciare il ritardo della nostra uscita". E aggiungo ciò che sostengo da sempre. Soprattutto, ora. "Noi siamo tutti poeti e filosofi e, perché no? anche psicologi. Come il corpo è fatta per i tre quarti d'acqua, il resto di noi è composto di pensiero e sentimenti, di emozioni e sensazioni. La poesia è in noi, la poesia siamo noi. E così nel pensare è l'uomo che si eleva dalla finitezza della materia che lo copre".

Vabbè, l'ho fatta lunga anche questa volta. Lunga e noiosa, con una ridondanza che forse rappresenta lo sterile tentativo di coprire la mia difficoltà di scrivere oggi qualsiasi cosa. Eppure, il cuore mi batte fortissimo che quasi non riesco a trattenerlo in petto. E la mente a stento riesce a contenere questa forza inarrestabile che le si muove con più intensità dentro. Inquieta, nervosa, spaventata, si muove. Pensoso delle gravi difficoltà della Città, viepiù gravata dalle pesanti sofferenze da Covid, preoccupato per lo stato in cui versa la politica, qui da noi, arrabbiato per il modo in cui forze politiche di destra centro e sinistra e i numerosi sedicenti

possessori di pacchetti di voti, stanno trattando le imminenti scadenze elettorali e con una disinvoltura "privatistica" che neppure nei condomini si registra più, avrei voluto parlare delle cose nostre. Sì, di Catanzaro. E a Catanzaro. Alla Città prima che ai cittadini. Avrei voluto avvertirla dei pericoli che corre in questo nuovo abbandono della politica. In questo completo abbandonarsi della politica alle beghe dei piccoli giochi di potere, tutti indifferenti alla umanità che soffre dentro il corpo ferito del sempre più incerto capoluogo. Avrei voluto dirle di me e dei miei propositi per poterla aiutare ancora. E più fortemente. E per poterla sostenere secondo i suoi bisogni e i miei sogni per lei. Lo farò domani.

La mia penna è andata dove più oggi batte il cuore. All'Ucraina, che da due giorni tiene anche me attaccato al televisore. Le immagini che arrivano dalle dirette televisive, solo interrotte, e disturbate dal parolario dei numerosi esperti nei salotti "antagonisti", sono dure. Devastanti. Sono anch'io con il fiato sospeso dinanzi alla paura che si compia la minaccia della Russia di dare l'assalto finale alla popolosa Città di Kiev, con le migliaia di morti che copriranno di corpi e di sangue le strade della capitale. Impressiona il coraggio del giovane presidente della Ucraina, cui le truppe russe danno la caccia per toglierlo di mezzo nell'avanzata dell'esercito invasore. Commuove la sua rinuncia alla salvezza per lui e la sua famiglia, che gli USA gli hanno offerto con una operazione al bisturi, che lo vedrebbe prelevare per portarlo in Inghilterra o negli stessi States. Commuove la resistenza in armi degli uomini e delle donne che sono rimasti in quella terra per difendere, con il proprio stesso corpo, la patria aggredita. Commuove, fino alle lacrime, quel pellegrinaggio



Idee / Franco Cimino

verso la salvezza di centinaia di migliaia di famiglie e persone che tentano di fuggire dalla guerra per poter mettere in salvo i vecchi e i bambini. E commuovono assai di più proprio loro, i bambini. La guerra, lo ripeterò fino alla noia, è sempre un delitto contro l'umanità. E non c'è ragione mai che la giustifichi in chiunque la porti, specialmente nei confronti dei deboli e dei popoli che vogliono essere liberi. La guerra fa schifo. E dobbiamo dirlo anche a quanti, con sottigliezze incomprensibili, di tipo ideologico, mettono sullo stesso piano aggressori e aggrediti. La guerra non si combatte con le ragioni della guerra. Ma con quelle della Pace, e non perché essa sia la sua faccia opposta. Come per il bene, il male e per la bellezza il brutto, la Pace è un valore assoluto che annulla a priori tutti gli elementi negativi. Il mio

pensiero particolare oggi è ai bambini ucraini, a quelli che sono costretti a fuggire, ai tanti che sono già morti e il cui numero non sapremo mai. Ai loro genitori che ne piangono il distacco. Ai loro padri che rischiano la vita per difendere il loro paese. Il mio pensiero va alle donne ucraine, e a quelle polacche e bielorusse, che con eguali sentimenti, vivono nella nostra Città una sofferenza indicibile. È per tutte loro che chiedo il nostro massimo impegno, quello del Comune in particolare, la massima vicinanza, materiale e morale, per sostenerle pienamente. Adesso che, finalmente, Catanzaro potrà vederle e riconoscerle oltre le pareti di quelle abitazioni nelle quali svolgono un lavoro indispensabile per la buona tranquillità delle nostre vite. E per tornare ai nostri ragazzi delle scuole, domani, lunedì, gli si dica loro: "dai su, scrivete una poesia!" Quanto dolore vero e quanto amore leggeremo! Un primo passo verso la Pace. Da qui. ●

## L'ASSOCIAZIONE GUIDATA DA RUBENS CURIA SI OCCUPA DI SANITÀ REGIONALE

# OCCHIUTO INCONTRA COMUNITÀ COMPETENTE

**C**omunità Competente è una delle più attive associazioni a difesa della sanità regionale in Calabria e svolge da anni una forte opera di sensibilizzazione e di tutela della salute pubblica. Il suo portavoce è il dott. Rubens Curia, virologo e grande conoscitore dell'apparato amministrativo della sanità pubblica.

Venerdì scorso una delegazione di Comunità Competente è stata ricevuta in Cittadella a Germaneto dal Presidente Roberto Occhiuto.

Il governatore era affiancato dal Subcommissario Ernesto Esposito e dal Direttore Generale del Dipartimento Tutela della Salute Iole Fantozzi. La delegazione di Comunità Competente era composta da Rubens Curia, Rosaria Brancati, Francesco Costantino, Daniela Diano, Marina Galati, Francesco Mammi, Antonia Romano e Giovanni Schipani.

Al governatore è stato presentato un propositivo documento su alcune problematiche inerenti i bisogni di salute dei calabresi, la riunione, che si è protratta per oltre due ore, si è svolta in un clima costruttivo e di serrato confronto in cui si è condiviso il valore della partecipazione, dei vari attori sociali ed istituzionali, alla programmazione dell'organizzazione della sanità; a tal proposito il Presidente, dopo la predisposizione del Piano Operativo, si confronterà con le parti sociali per eventuali integrazioni, inoltre, prossimamente sarà istituito un "tavolo tecnico", come richiesto, da Comunità Competente, per attivare il "budget di salute", importante strumento per affrontare le problematiche delle fragilità nei suoi vari aspetti sia attinenti alla salute mentale che alle situazioni di svantaggio sociale. Si è condivisa la proposta di istituire nella nostra Regione una UOC Ospedaliera di Neuropsichiatria Infantile che dovrà integrarsi con le neuropsichiatriche infantili territoriali che dovranno essere potenziate con le necessarie assunzioni di personale.

Per quanto attiene alla piena attuazione delle Aggregazioni

funzionali Territoriali dei MMG h 12 e delle Unità Operative Complesse h 24, la problematica è in corso di definizione nel contratto decentrato dei MMG e dei Pediatri di libera scelta che disegnano un nuovo ruolo di questi professionisti. Si è affrontato, inoltre, l'annosa questione degli screening dei tumori femminili e del colon-retto che vedono la Calabria inadempiente ai LEA, su questo argomento è stato proposto di valorizzare il ruolo dei Consulenti Familiari, di attuare il DCA 137/2020 che presenta opportuni finanziamenti e, da parte del Subcommissario, di utilizzare i camper, tenuto conto della orografia della Calabria.

Particolare attenzione è stata posta all'organizzazione della salute mentale ed ai nuovi bisogni di salute in questo delicato campo su cui, nel mese di aprile, Comunità Competente e le molte Associazioni del settore organizzeranno una riflessione pubblica a cui hanno invitato il Presidente; infine, per quanto attiene alla riduzione delle "Liste d'attesa", il Commissario ha firmato un DCA che affronta la drammatica situazione dei tempi di attesa. In merito ai gravi ritardi attinenti all'edilizia sanitaria, sottolineati da Comunità Competente, è stata avviata una ricognizione da parte della struttura commissariale. Il Presidente, consapevole dei ritardi della nostra sanità accumulati negli anni precedenti, ha voluto dotare la sanità della "Azienda zero" che sarà avviata nel mese di marzo.

L'incontro è terminato con la consapevolezza che sarà necessario attuare un notevole sforzo per consentire l'assunzione del personale di cui il nostro S.S.R. è fortemente carente, intanto eseguendo i concorsi già autorizzati (circa 500 unità) su cui la struttura commissariale si è già attivata ed inoltre richiedendo ai Ministeri affiancanti ulteriori autorizzazioni con la consapevolezza che valorizzando la Medicina di prossimità i Presidi Ospedalieri potranno svolgere pienamente la loro funzione. ●